

seleziona tra i candidati italiani che fanno domanda un numero concordato di osservatori di lungo e breve termine facendosi carico di diaria e tutte le spese connesse, comprese quelle assicurative. Per il 2024 si prevede di partecipare a 6 MOE con un numero medio di circa 8 osservatori per missione (di cui 2 di lungo periodo - LTO e 6 di breve periodo - STO). Calcolando un costo medio per la partecipazione a ciascuna MOE di circa 40.000 euro, si prevede una spesa di circa **240.000 euro**.

#### **45.3.3) CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL BILANCIO DEL SUPPORT PROGRAMME TO UKRAINE E AI PROGETTI EXTRA-BILANCIO DELL'OSCE**

**Importo richiesto per il 2024: euro 1.000.000**

In seguito alla chiusura delle missioni OSCE in Ucraina nel 2022, a causa dell'opposizione russa al rinnovo dei rispettivi mandati, è stato lanciato il nuovo "Programma di Sostegno all'Ucraina" (*Support Program to Ukraine - SPU*), che si configura come una prosecuzione dell'Ufficio che coordinava i progetti OSCE in quel Paese: 21 dei 23 progetti in cui si articola, sono infatti la prosecuzione di attività già avviate da quest'ultimo. Il programma, finanziato con contributi volontari extra bilancio, è stato avviato nel 2023 e richiede un fabbisogno totale di Euro 28.500.000 su un arco di tre anni. L'Italia si propone di assicurare un contributo di **Euro 300.000 al SPU**.

Si ritiene altresì importante assicurare fondi minimi necessari per dare continuità all'azione italiana nella promozione di interventi in ambiti ed aree di preminente interesse nazionale – specialmente nei Paesi dei Balcani e nelle aree di lotta ai traffici criminali, protezione ambientale, sviluppo economico – attraverso il finanziamento di progetti extra-bilancio dell'OSCE (quindi non finanziati con i fondi derivanti dai contributi obbligatori degli Stati Partecipanti). Si ravvisa l'opportunità di rafforzare il profilo dell'Italia particolarmente nell'ambito della dimensione umanitaria dell'OSCE – di prevalente competenza da parte di ODIHR che è al momento a guida italiana – attraverso il finanziamento/rifinanziamento di progetti extra bilancio negli ambiti della parità di genere, della tutela dei difensori dei diritti umani, della protezione dei diritti umani nei luoghi di detenzione, della dimensione umanitaria - inclusa la tutela delle minoranze- nelle aree colpite da conflitti protratti.

Tale modalità riveste particolare importanza alla luce dell'impossibilità di raggiungere il consenso per l'approvazione del bilancio 2022 e 2023.

Per queste finalità si prevede una spesa complessiva di **700.000 euro**.

#### **45.4) ORGANIZZAZIONI REGIONALI IN EUROPA**

**Importo richiesto per il 2024: euro 2.500.000**

##### **45.4.1) CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE SEGRETARIATO PERMANENTE DELL'INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA (IAI)**

**Importo richiesto per il 2024: euro 300.000**

È previsto l'utilizzo di fondi a favore della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-ionica, allo scopo di assicurare la continuità dell'attività istituzionale finora svolta e la tempestiva realizzazione di nuove iniziative della IAI finalizzate all'integrazione UE della regione adriatico-ionica ed alla sua stabilizzazione. Tale contributo riveste particolare importanza anche in considerazione del ruolo che il Segretariato è chiamato a svolgere per l'attuazione della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), in qualità di membro permanente



del *Governing Board* della Strategia stessa, nonché nella prospettiva di supporto alla Presidenza di turno IAI/EUSAIR, assicurata dalla Croazia fino al 31 maggio 2024 e dalla Grecia dal 1° giugno 2024.

#### **45.4.2) FINANZIAMENTO AL FONDO INCE PRESSO LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO**

**Importo richiesto per il 2024: euro 2.000.000**

Il Fondo, istituito nel 1992, finanzia progetti di cooperazione tecnica e per il trasferimento di know-how a beneficio dei Paesi dell’Iniziativa Centro Europea (InCE) non membri dell’Unione europea, ovvero Albania, Bosnia e Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Moldova e Ucraina, contribuendo in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economia di mercato di tali Paesi.

Il rifinanziamento del Fondo nel 2024 appare indispensabile per assicurare continuità all’operatività dello strumento progettuale principale dell’Iniziativa, nonché per i seguenti motivi:

- la valenza politica del Fondo, di cui l’Italia è l’unico donatore, per il sostegno al percorso europeo dei Balcani e di Moldova e Ucraina;
- le positive ricadute del Fondo per il sistema Italia;
- il ruolo dell’InCE quale ponte tra le Strategie macroregionali dell’Unione europea e nel rafforzamento della cooperazione regionale;
- la complementarietà del Fondo con l’ottimizzazione degli interventi richiesta dalle Strategie macroregionali dell’Unione europea che non prevedono fondi aggiuntivi per la loro attuazione, in particolare con la Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, fortemente sostenuta dall’Italia.

#### **45.4.3) CONTRIBUTO AL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE REGIONALE (RCC, REGIONAL COOPERATION COUNCIL)**

**Importo richiesto per il 2024: euro 50.000**

Il Consiglio di Cooperazione Regionale (RCC nell’acronimo inglese – Regional Cooperation Council) è il più esteso coordinamento di cooperazione regionale operante in Europa sud-orientale e coinvolge, oltre ai Paesi della regione che lo gestiscono direttamente, la Commissione Europea e altri Paesi donatori, tra cui l’Italia.

Il Consiglio di Cooperazione Regionale è succeduto nel 2008 al Patto di Stabilità per il Sud Est Europa, lanciato nel 1999, riflettendo la richiesta di “responsabilizzazione” avanzata dai Paesi già beneficiari del Patto e quindi la loro volontà di passare da una fase “paternalistica” ad una maggiormente attiva e responsabile nella gestione autonoma della cooperazione regionale tra i Paesi della regione. La cooperazione e il dialogo regionale costituiscono da allora un prerequisito fondamentale per l’avanzamento del processo di integrazione UE dei Balcani Occidentali.

L’RCC lavora per sviluppare e mantenere tra i Paesi membri un clima politico di dialogo, riconciliazione, tolleranza e apertura alla cooperazione, al fine di consentire l’attuazione di programmi regionali mirati allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni della regione.

Esso opera in stretta collaborazione con tutti i governi dell’Europa sud-orientale e con gli altri organismi di cooperazione regionale operanti nell’area. Lo stanziamento corrisponde al contributo obbligatorio dovuto alla partecipazione dell’Italia al Consiglio. I fondi sono impiegati nella realizzazione di progetti di sviluppo socio-economico nella regione, sotto la supervisione del Board composto da un rappresentante per Stato membro.



**45.4.4) CONTRIBUTO ALL'UFFICIO DI VENEZIA DEL CONSIGLIO D'EUROPA****Importo richiesto per il 2024: euro 150.000****Cap. 3415 p.g. 36**

Il Consiglio d'Europa ha una sede operativa distaccata in Italia, l'Ufficio di Venezia, che ha la finalità di sostenere iniziative in ambito internazionale per la promozione del rispetto dei diritti individuali, la democrazia, lo stato di diritto e la costruzione di società coese e ancorate ai valori democratici. Si propone di assegnare anche nel 2024 un contributo di 150.000 euro per contribuire alle attività dell'Ufficio e sostenere i secondati italiani.



SCHEDA 46/2024

**INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA****IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2024 - 31.12.2024: EURO 60.000.000****46.1) SICUREZZA DEI CONNAZIONALI E DEL PERSONALE ALL'ESTERO****Importo richiesto per il 2024: euro 5.150.000****46.1.1) POTENZIAMENTO DEL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PRESSO LE SEDI DIPLOMATICO-CONSOLARI****Importo richiesto per il 2024: euro 3.250.000  
(cap. 1205/3: "Missioni di sicurezza")**

Al fine di assicurare la sicurezza dei cittadini e degli interessi italiani all'estero, sono necessarie missioni per garantire la **sostituzione temporanea, in occasione dei periodi di congedo, di Carabinieri in servizio quadriennale presso le Sedi**, nonché per assicurare il **rafforzamento temporaneo dei contingenti di personale dell'Arma destinati a servizi di vigilanza o di scorta**.

Nel 2023, le richieste di missione breve di militari dell'Arma dei Carabinieri da parte delle nostre Rappresentanze Diplomatiche all'estero, sono in lieve flessione rispetto alla previsione.

Per il 2024, con specifico riguardo alle missioni temporanee di sostituzione e rinforzo, tenuto in considerazione della degenerazione del quadro securitario globale, dovuta alla accresciute aree di crisi con una aumentata richiesta di rafforzamento della sicurezza da parte di personale dell'Arma, in diverse Sedi esposte a rischi sia di instabilità/terrorismo, sia di criminalità, si è considerato di mantenere prudenzialmente pressoché inalterato il fabbisogno del 2023, ipotizzabile in 13.440 giorni/uomo, di cui 12.670 per Carabinieri/Appuntati e 770 per Sottufficiali/Ufficiali inferiori. L'aumento dei costi dei biglietti aerei si è mantenuto, con qualche incremento in alcune tratte, elevato anche nel 2023 e presumibilmente rimarranno elevati anche nel 2024. Le spese di viaggio sono state calcolate ipotizzando lo svolgimento di circa 192 missioni (181 per Carabinieri/Appuntati, 11 per Sottufficiali/Ufficiali inferiori per circa 70 gg. uomo a missione) e prevedendo, per ciascuna di esse, un viaggio andata/ritorno al costo medio di euro 1.700.

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della Legge 145 del 21 luglio 2016, calcolata sulla media delle diarie stabilite per le varie aree geografiche, ipotizzando prudenzialmente l'indisponibilità di vitto e alloggio gratuiti. Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2022, Tabella B in quanto si tratta di personale dell'Arma dei Carabinieri, dipendente dal Ministero della Difesa e non dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che dispone la missione), sono state considerate, per Carabinieri e Appuntati, l'aliquota IRPEF del 25%, mentre, per Sottufficiali/Ufficiali inferiori, l'aliquota del 35%. **L'onere complessivo che risulta dalla tabella è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisi, a euro 3.250.000.**



MISSIONI PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI													
Sede	Grado	Giorni / uomo	Diaria media globale con Maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota lorda	Lordo dipendente giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Numero missioni	Costo medio biglietto	Totale spese di viaggio	Totale
Missioni di sostituzione	CarAb. e App. (E)	12670	178,10	77,47	100,63	1,333333	134,17	211,64	2.681.521	181	1.700	307.700	2.989.221
	Sottuff. e Uff. infer. (D)	770	211,64	77,47	134,17	1,538462	206,42	283,89	218.592	11	1.700	18.700	237.292
<b>TOTALE</b>									<b>2.900.112</b>	<b>192</b>		<b>326.400</b>	<b>3.226.512</b>

**46.1.2) SPESE PER INTERVENTI DI TUTELA DEL PERSONALE E DEI CONNAZIONALI****Importo richiesto per il 2024: euro 1.900.000****(cap. 1156: “Spese per la tutela interessi italiani e sicurezza connazionali all’estero in emergenza”)**

Nell’ambito dei compiti istituzionali si assicurerà la massima prontezza per la tutela dei connazionali in aree di crisi all’estero, mediante interventi specifici sul posto, missioni di ricognizione a carattere di preparazione e prevenzione, nonché con le opportune forniture alle Sedi interessate e al personale ivi in servizio o in missione (sia del MAECI, sia dell’Arma dei Carabinieri). Nel fare ciò si terrà conto delle accresciute tensioni a livello globale, dove, al perdurare del conflitto in Ucraina, si è aggiunto il conflitto tra Israele ed Hamas e la crescente instabilità socio-politica della regione saheliana.

Come di consueto si fornirà altresì la copertura assicurativa contro i rischi di morte, invalidità permanente o altre gravi menomazioni, causate da atti natura violenta, al personale dell’Arma dei Carabinieri inviato in missione di scorta e sicurezza in Paesi ove si verificano situazioni di pericolosità suscettibili di porre a serio rischio la loro incolumità fisica, ai sensi dell’art. 211, comma 3, del DPR 5 gennaio 1967, n.18. Infine, una parte dei fondi potrà essere utilizzata per i rimborsi previsti dall’articolo 15 della Direttiva (UE) 2015/637 e dall’articolo 71-ter del D.Lgs 71/2011 agli Stati Membri UE che hanno prestato assistenza a cittadini italiani in Paesi terzi in casi di emergenza, inclusi alcuni rimborsi a Stati Membri UE dovuti per operazioni di rimpatrio in occasione dell’emergenza pandemica mediante voli speciali organizzati nell’ambito del meccanismo europeo di protezione civile.

**46.2) SICUREZZA DELLE SEDI ALL’ESTERO****Importo richiesto per il 2024: euro 53.200.000****(cap. 1297: “Fondo da fondo da ripartire per provvedere al rafforzamento delle misure di sicurezza delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari”)**

La perdurante gravità del contesto di sicurezza a livello globale (in particolare in contesti di instabilità politica e sociale, quando non di vere e proprie situazioni di conflitto, come Sudan, Niger – e, più in generale, in tutto il Sahel – oltre che in Ucraina) rende necessario e urgente continuare a prevedere un generale potenziamento delle misure di sicurezza – attive e passive – a tutela delle Rappresentanze diplomatiche, degli Uffici consolari, degli Istituti italiani di cultura e delle Istituzioni scolastiche all’estero, nelle aree di crisi ma anche nelle sedi europee e ovunque sia necessario garantire adeguatamente l’incolumità del personale e degli utenti degli uffici.



Nel 2016 sono stati adottati parametri tecnici specifici per la sicurezza delle sedi estere contenuti nelle c.d. Linee guida per la sicurezza diplomatica concordate tra MAECI, DIS e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. L'applicazione di tali Linee guida ha reso più agevole il compito di valutare gli interventi necessari per il rafforzamento della sicurezza delle sedi estere sulla base di standard tecnici di sicurezza modulabili secondo le situazioni di rischio, contribuendo in maniera sostanziale a ridurre il rischio e gli effetti di eventuali azioni ostili. In tale contesto, occorre il massimo livello di attenzione e un piano di investimenti che consenta di accrescere la tutela del personale e delle attività istituzionali, tenendo conto anche dei rischi strettamente connessi alla nostra presenza nelle missioni di pace internazionali.

Per il potenziamento dei sistemi di protezione, è necessario prevedere, come in precedenti analoghi provvedimenti, i finanziamenti necessari per l'adozione di misure aggiuntive di sicurezza, anche in ambito cibernetico, e la manutenzione di quelle esistenti, nonché l'adeguamento alle crescenti esigenze e agli *standard* previsti nelle Linee guida dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri, a protezione delle sedi diplomatico-consolari, del relativo personale e degli utenti. Per quanto riguarda l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri, il ricorso a tali finanziamenti ha carattere del tutto residuale e potrebbe rendersi necessario solo in alcune limitate ipotesi, ove per situazioni eccezionali e non prevedibili a priori non si riesca a fare fronte con gli stanziamenti già previsti per il potenziamento dell'Arma dei Carabinieri presso per sedi diplomatico-consolari. Trattandosi di spese meramente eventuali e con portata estremamente limitata sul totale del capitolo, risulta impossibile quantificare gli oneri.

Oltre alle misure ordinarie di sicurezza attiva e passiva (l'installazione di muri di cinta, cancellate, grate in ferro o di sistemi di allarme e TVCC e l'acquisto di altre dotazioni di sicurezza delle sedi e del personale), si prevede anche il trasferimento del personale in edifici più sicuri laddove le sedi attuali non rispondano ai necessari requisiti di sicurezza e non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi e comunque compatibili con la necessità di assicurare l'incolumità delle persone.

Le risorse finanziarie assegnate potranno essere inoltre impiegate per la verifica delle condizioni di sicurezza della rete e per le attività e gli interventi connessi alla apertura di nuove Ambasciate, alla riattivazione di Uffici, alla costruzione di nuove sedi, nonché al trasferimento in immobili in grado di ospitare in una adeguata, comune cornice di sicurezza le varie presenze istituzionali italiane in loco. In particolare, si rendono necessari attività e interventi di sicurezza collegati alla costruzione e ristrutturazione di sedi all'estero, quali tra le altre Tripoli, Algeri, Casablanca, Il Cairo, Nairobi, Kinshasa, Lagos, Addis Abeba, Pretoria, Bogotà, Caracas, Città del Messico, Rio de Janeiro, Santo Domingo, Santiago, Ankara, Atene, Bruxelles, Edimburgo, Francoforte, Ginevra, Nizza, Parigi, Ambasciata presso la Santa Sede, Tirana, Vienna, Zagabria, Zurigo, Canberra, Teheran, Islamabad, per assicurarne la compatibilità con il livello di minaccia e con le criticità presenti nell'area.

Dal punto di vista della sicurezza informatica – settore cui va dedicata crescente attenzione, anche alla luce dell'intensificarsi di attività ostili in ambito cyber connesse all'attuale congiuntura internazionale – i fondi saranno impiegati per continuare ad assicurare un adeguato livello di protezione degli asset ICT sia dell'Amministrazione centrale sia, in particolare, della Rete estera. In tale contesto, si intende continuare a implementare soluzioni tecnologiche a livello di rete, di sistemi e di "endpoint", che rafforzino la postura di sicurezza delle Sedi estere e ne accrescano la capacità di identificazione, protezione, rilevamento e risposta alle minacce informatiche.

A tali esigenze si aggiungono quelle relative al rafforzamento degli applicativi informatici, all'adozione delle misure previste dal Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica, nonché a una nuova architettura che consenta la gestione sicura della rete estera a livello centrale. Le risorse saranno dunque utilizzate per il rinnovo del parco macchine e server dedicati all'applicativo per il rilascio dei visti e delle licenze necessarie per il loro funzionamento. Inoltre, considerata l'esigenza sempre crescente di garantire una maggiore sicurezza informatica del parco applicativo del MAECI, i fondi saranno altresì impiegati per portare avanti il processo volto a dotare di un accesso multi-fattore (destinato agli stranieri non cittadini UE, residenti fuori dall'Italia, che non hanno quindi



accesso ai nodi SPID e EIDAS) gli applicativi strategici dell'Amministrazione. L'adozione poi di sistemi di autenticazione "forte" per le richieste di accesso ai locali aperti al pubblico, con la relativa razionalizzazione delle presenze degli utenti, consentirà un rafforzamento della sicurezza fisica, attraverso la riduzione del rischio di accessi non autorizzati.

Una parte delle risorse finanziarie potrà inoltre essere adoperata per potenziare e ammodernare presso le sedi estere le dotazioni dei mobili di sicurezza e i sistemi per le comunicazioni protette, in particolare in concomitanza con due importanti sviluppi: a. l'attivazione del nuovo sistema crittografico del MAECI, che consentirà di ottimizzare il flusso delle comunicazioni protette tra le Sedi della rete estera e il Ministero; b. l'attivazione di nuove reti per le comunicazioni protette dell'Unione Europea, prevista nel corso del 2024.

Si tratta di interventi ai quali non è possibile far fronte con le ordinarie dotazioni iscritte in bilancio.



**46.3) INVIO IN MISSIONE O IN VIAGGIO DI SERVIZIO IN AREE DI CRISI DI PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE****Importo richiesto per il 2024: euro 1.650.000****46.3.1) MISSIONI DI PERSONALE DEL MAECI IN AREE DI CRISI****Importo richiesto per il 2024: euro 70.000****(cap. 1292/16: “Spese per le missioni a supporto della rete degli uffici all'estero”)**

MISSIONE PERSONALE MAECI IN AREE DI CRISI														
PAESI	GRADO	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
IRAQ E PAKISTAN	Cons. (C)	2	230,59	77,47	153,12	1,63	249,53	81,59	327,00	408,59	654	817	7.200	23.006
	III Area (D)	1	220,66	77,47	143,19	1,29	185,27	60,58	262,74	323,32	263	323	7.200	
	II Area (E)	1	187,18	77,47	109,71	1,29	141,95	46,42	219,42	265,84	219	266	7.200	
SUBTOTALE											1.136	1.406	21.600	
LIBIA E SOMALIA	Cons. (C)	2	210,75	77,47	133,28	1,63	217,19	71,02	294,66	365,69	589	731	7.200	22.844
	III Area (D)	1	199,58	77,47	122,11	1,29	157,99	51,66	235,46	287,13	235	287	7.200	
	II Area (E)	1	163,64	77,47	86,17	1,29	111,49	36,46	188,96	225,42	189	225	7.200	
SUBTOTALE											1.014	1.244	21.600	
AREE DI CRISI	Cons. (C)	2	220,45	77,47	142,98	1,63	233,00	76,19	310,47	386,66	621	773	7.200	22.931
	III Area (D)	1	211,64	77,47	134,17	1,29	173,60	56,77	251,07	307,84	251	308	7.200	
	II Area (E)	1	178,12	77,47	100,65	1,29	130,23	42,58	207,70	250,28	208	250	7.200	
SUBTOTALE											1.080	1.331	21.600	
													TOTALE	68.782

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa (Libia e Somalia) ed Asia (Iraq e Pakistan) le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC) e per l'Arabia Saudita; per le altre aree di crisi (quali, ad esempio, Yemen, Turchia, Tunisia, Egitto, Libano, Nigeria, Sudan, Niger, Guinea, Venezuela, Ucraina), una media delle diarie previste per Arabia Saudita, Rep. Democratica del Congo, Venezuela e Paesi Bassi. Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2022, Tabella A), si sono considerate, per le aree funzionali, un'aliquota IRPEF del 25%, mentre, per il personale diplomatico, un'aliquota del 43%.

Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto, come si è detto sopra, di rimborsi di oneri alloggio).

**L'onere complessivo che risulta dalla tabella è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 70.000.**



## 46.3.2) INVIATI SPECIALI, COORDINATORE E CONSIGLIERI PER LA COOPERAZIONE CIVILE

Importo richiesto per il 2024: euro 880.000

(cap. 1292/16: “Spese per le missioni a supporto della rete degli uffici all'estero”)

a) Gli incarichi di **Inviato Speciale** e di **Coordinatore** comportano numerose missioni per sviluppare rapporti con le autorità del Paese o dei Paesi di riferimento e per partecipare a riunioni e consultazioni in diversi fori internazionali.

INVIATI SPECIALI													
Paesi/grado	Giorni/uomo	Diarie con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente di lordizzazione	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
YEMEN (GRUPPO B)	30	243,47	77,47	166,00	1,629607	270,51	88,46	347,98	436,44	10.440	13.093	12.000	25.093
AFGHANISTAN (GRUPPO B)	40	243,47	77,47	166,00	1,629607	270,51	88,46	347,98	436,44	13.919	17.458	15.000	32.458
LIBIA (GRUPPO B)	50	243,47	77,47	166,00	1,629607	270,51	88,46	347,98	436,44	17.399	21.822	15.000	36.822
CARAIBI (GRUPPO B)	45	208,26	77,47	130,79	1,629607	213,14	69,70	290,61	360,30	13.077	16.214	22.000	38.214
Stati insulari di piccole dimensioni del PACIFICO (GRUPPO C)	20	230,59	77,47	153,12	1,629607	249,53	81,59	327,00	408,59	6.540	8.172	35.000	43.172
SIRIA (GRUPPO B)	40	243,47	77,47	166,00	1,629607	270,51	88,46	347,98	436,44	13.919	17.458	8.000	25.458
COALIZIONE ANTI-DAESH (GRUPPO B)	50	243,47	77,47	166,00	1,629607	270,51	88,46	347,98	436,44	17.399	21.822	25.000	46.822
INVIAIO LGBTIQ+ (GRUPPO B)	40	238,51	77,47	161,04	1,629607	262,43	85,82	339,90	425,72	13.596	17.029	40.000	57.029
ARTICO (GRUPPO B)	30	238,51	77,47	161,04	1,629607	262,43	85,82	339,90	425,72	10.197	12.772	20.000	32.772
SICUREZZA ALIMENTARE (GRUPPO B)	47	238,51	77,47	161,04	1,629607	262,43	85,82	339,90	425,72	15.975	20.009	36.000	56.009
RICOSTRUZIONE UCRAINA (GRUPPO B)	72	238,51	77,47	161,04	1,629607	262,43	85,82	339,90	425,72	24.473	30.652	18.000	48.652
DIALOGO INTERRELIGIOSO (GRUPPO C)	16	223,97	77,47	146,50	1,629607	238,74	78,07	316,21	394,27	5.059	6.308	15.000	21.308
SICUREZZA CIBERNETICA (GRUPPO B)	30	234,67	77,47	157,20	1,629607	256,17	83,77	333,64	417,41	10.009	12.522	18.000	30.522
													TOTALE 494.330

COORDINATORI													
Paesi/grado	Giorni/uomo	Diarie con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente di lordizzazione	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
COORD. MARE (GRUPPO C)	75	222,32	77,47	144,85	1,629607	236,05	77,19	313,52	390,71	23.514	29.303	36.000	65.303
Coordinatrice per l'Agenda 'Giovani, Pace e Sicurezza' delle Nazioni Unite (GRUPPO C)	15	223,97	77,47	146,50	1,629607	238,74	78,07	316,21	394,27	4.743	5.914	7.500	13.414
Coordinatore per le capacità di mediazione (GRUPPO C)	20	222,32	77,47	144,85	1,629607	236,05	77,19	313,52	390,71	6.270	7.814	9.500	17.314
Coordinatrice per la Riforma delle Nazioni Unite (GRUPPO B)	50	234,67	77,47	157,20	1,629607	256,17	83,77	333,64	417,41	16.682	20.871	25.000	45.871
Coordinatore del Gruppo di lavoro permanente del MAECI per la materia delle sanzioni (GRUPPO C)	40	222,32	77,47	144,85	1,629607	236,05	77,19	313,52	390,71	12.541	15.628	20.000	35.628
Coordinatore per la partecipazione dell'Italia ai programmi multilaterali riguardanti l'Antartide (GRUPPO C)	24	239,47	77,47	162,00	1,629607	264,00	86,33	341,47	427,79	8.195	10.267	12.000	22.267
Coordinatore per l'Agenda Donne, Pace e Sicurezza' delle Nazioni Unite (GRUPPO C)	30	223,97	77,47	146,50	1,629607	238,74	78,07	316,21	394,27	9.486	11.828	15.000	26.828
Coordinatore per le attività di diplomazia giuridica multilaterale (GRUPPO B)	35	236,27	77,47	158,80	1,629607	258,78	84,62	336,25	420,87	11.769	14.731	11.500	26.231
Coordinatore per i Paesi dell'Asia Centrale (GRUPPO B)	50	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,20	347,20	435,41	17.360	21.770	19.000	40.770
Coordinatore per i rapporti tra UE e i Paesi dell'Asia - Pacifico (GRUPPO C)	10	239,47	77,47	162,00	1,629607	264,00	86,33	341,47	427,79	3.415	4.278	8.000	12.278
Coordinatore degli accordi e delle politiche relativi a mobilità internazionale e flussi migratori regolari (GRUPPO C)	6	219,56	77,47	142,09	1,629607	231,55	75,72	309,02	384,74	1.854	2.308	2.000	4.308
Coordinatore per le politiche inerenti i minori stranieri in Italia (GRUPPO C)	5	219,56	77,47	142,09	1,629607	231,55	75,72	309,02	384,74	1.545	1.924	2.000	3.924
Coordinatore delle attività per gli italiani all'estero concernenti turismo delle radici, iniziative culturali pluriennali e promozione sui media (GRUPPO C)	25	219,56	77,47	142,09	1,629607	231,55	75,72	309,02	384,74	7.726	9.618	8.000	17.618
													TOTALE 331.755



Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, in base alle destinazioni presunte è stata presa a riferimento, per le missioni degli Inviati speciali per lo Yemen, l'Afghanistan, la Libia, la Siria, la Coalizione Anti-Daesh una media delle diarie previste per la Repubblica democratica del Congo (RDC), l'Arabia Saudita e i Paesi Bassi. Per l'Inviato Speciale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per i Paesi dei Caraibi è stata presa come riferimento la diaria prevista per il Venezuela. Per l'Inviato Speciale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per gli Stati insulari di piccole dimensioni del Pacifico è stata presa come riferimento la diaria prevista per l'Arabia Saudita. Con riferimento all'Inviato LGBTIQ+ si è considerata una media tra le diarie previste per l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi e il Venezuela. Per l'Inviato Speciale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'Artico è stata considerata una media tra le diarie previste per l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi e il Venezuela. Per l'Inviato Speciale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la sicurezza alimentare è stata considerata una media tra le diarie previste per l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi e il Venezuela. Per l'Inviato Speciale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il processo di ricostruzione dell'Ucraina è stata considerata una media tra le diarie previste per l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi e il Venezuela. Per l'Inviato Speciale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la tutela della libertà religiosa e per il dialogo interreligioso è stata considerata una media tra le diarie previste per i Paesi Bassi e il Venezuela. Per l'Inviato Speciale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la sicurezza cibernetica è stata considerata una media tra le diarie previste per la Repubblica democratica del Congo (RDC), l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi e il Venezuela.

Per i Coordinatori Mare, Capacità di mediazione, Riforma delle Nazioni Unite e Gruppo di lavoro permanente del MAECI per la materia delle sanzioni, si è considerata una media tra le diarie previste per l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi, la Repubblica democratica del Congo (RDC) e il Venezuela. Per la Coordinatrice per l'Agenda "Giovani, Pace e Sicurezza" delle Nazioni Unite è stata presa in considerazione una media tra le diarie previste per i Paesi Bassi e il Venezuela. Per il Coordinatore per la partecipazione dell'Italia ai programmi multilaterali riguardanti l'Antartide è stata presa in considerazione una media tra le diarie previste per l'Arabia Saudita e i Paesi Bassi. Per il Coordinatore per l'Agenza "Donne, Pace e Sicurezza" delle Nazioni Unite è stata presa in considerazione una media tra le diarie previste per i Paesi Bassi e il Venezuela. Per il Coordinatore per le attività di diplomazia giuridica multilaterale è stata presa in considerazione una media tra le diarie previste per i Paesi Bassi e il Venezuela. Per il Coordinatore per i rapporti tra UE e i Paesi dell'Asia-Pacifico è stata presa in considerazione una media tra le diarie previste per l'Arabia Saudita e i Paesi Bassi. Per il Coordinatore per i Paesi dell'Asia Centrale è stata presa come riferimento la diaria prevista per l'Arabia Saudita. Per il Coordinatore degli accordi e delle politiche relativi a mobilità internazionale e flussi migratori regolari è stata presa in considerazione una media tra le diarie previste per la Repubblica democratica del Congo (RDC), l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi e il Venezuela. Per il Coordinatore per le politiche inerenti i minori stranieri in Italia è stata presa in considerazione una media tra le diarie previste per la Repubblica democratica del Congo (RDC), l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi e il Venezuela. Per il Coordinatore delle attività per gli italiani all'estero concernenti turismo delle radici, iniziative culturali pluriennali e promozione sui media è stata presa in considerazione una media tra le diarie previste per la Repubblica democratica del Congo (RDC), l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi e il Venezuela.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2022, Tabella A) si è fatto riferimento ad una aliquota IRPEF del 43%. Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico (l'importo non tiene conto di rimborsi di oneri alloggio).



b) È prevista l'istituzione del posto di **consigliere per la cooperazione civile del Comandante italiano della NATO Kosovo Force (KFOR)**, con decorrenza dal 1° ottobre 2024 e fino al 31 dicembre 2024. Al consigliere per la cooperazione civile del Comandante italiano della NATO Kosovo Force (KFOR), ai sensi dell'articolo 18 della legge 145 del 2016, spetterà un'indennità – priva di aggiunte di famiglia e delle altre indennità accessorie in quanto non dovute – parametrata al trattamento economico del posto funzione di primo segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Pristina, pari a **euro 30.596 (loro amministrazione) per il periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2024**. Tale parametrizzazione, che recepisce la variazione della base imponibile, aggiornata alla normativa fiscale attualmente in vigore (D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215), ha carattere di quantificazione prudenziale massima, essendo subordinata al parere della Commissione permanente di finanziamento di cui all'articolo 172 del DPR n. 18 del 1967.

**L'onere complessivo delle due voci sub a) e b) è stato arrotondato a euro 880.000 per tenere conto di marginali imprevisti.**

#### 46.3.4) RIMBORSO SPESE DI TRASFERIMENTO

**Importo richiesto per il 2024: euro 700.000  
(cap. 1292/3: "Rimborso spese di trasporto per i trasferimenti")**

ASSEGNAZIONI BREVI E TRASFERIMENTI			
Sede	Numero di assegnazioni brevi e trasferimenti	Costo biglietto A/R	Totale Sede
Baghdad Amb.	85	2.300	195.500
Erbil Cons.	12	2.400	28.800
Islamabad Amb.	12	2.700	32.400
Karachi Cons.	6	2.600	15.600
Tripoli Amb.	118	900	106.200
Bengasi CG	36	900	32.400
Caracas Amb	6	2.800	16.800
Caracas CG	6	2.800	16.800
Maracaibo Cons	4	3.900	15.600
Mogadiscio Amb.	24	3.000	72.000
Abuja Amb	3	2.100	6.300
Conakry Cons.	3	1.500	4.500
Lagos CG	6	2.300	13.800
Niamey Amb.	12	2.700	32.400
Kinshasa Amb.	12	3.000	36.000
Bamako Amb.	12	2.100	25.200
Ougadougou Amb.	12	2.200	26.400
Kiev Amb.	36	500	18.000
<b>TOTALE</b>			<b>694.700</b>

L'accresciuto ricorso allo strumento dell'assegnazione breve presso le sedi estere, determinatosi nell'attuale contesto di sicurezza, rende necessario inserire i costi relativi alle spese di trasferimento da sostenere per l'invio e il rientro a Roma (in classe business) del personale assegnato temporaneamente nelle aree di crisi.

**L'onere complessivo risultante dalla tabella è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 700.000.**



**TOTALE ONERI MISSIONI INTERNAZIONALI****A) TOTALE PROROGHE**

	ONERI IN EURO		
	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2024	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2024	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2025
<b>TOTALE</b>	<b>1.779.510.236</b>	<b>1.490.160.236</b>	<b>289.350.000</b>

**B) NUOVE MISSIONI**

	ONERI IN EURO		
	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2024	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2024	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2025
<b>TOTALE</b>	<b>45.930.444</b>	<b>35.280.444</b>	<b>10.650.000</b>

**C) TOTALE COMPLESSIVO (PROROGHE, NUOVE MISSIONI A+B)**

	ONERI IN EURO		
	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2024	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2024	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2025
<b>TOTALE</b>	<b>1.825.440.680</b>	<b>1.525.440.680</b>	<b>300.000.000</b>

Alla copertura degli oneri indicati nella tabella C) si provvede mediante corrispondente utilizzo delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente sul fondo di cui all'articolo 4 della legge n. 145 del 2016 per gli anni 2024 e 2025.





*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

**VERIFICA DELLA RELAZIONE TECNICA**

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito Positivo.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Firmato digitalmente



USCM-0000214-P-27/02/2024



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL CAPO DELL'UFFICIO

Al Capo del Dipartimento per i rapporti con il  
Parlamento  
[e.zappalorti@governo.it](mailto:e.zappalorti@governo.it)

**p.c.** Al Capo di gabinetto del Ministro per i rapporti con il  
Parlamento  
[gabinetto.rapportiparlamento@governo.it](mailto:gabinetto.rapportiparlamento@governo.it)

Al Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero  
degli affari esteri e della cooperazione  
internazionale  
[stefano.soliman@esteri.it](mailto:stefano.soliman@esteri.it)

Al Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero  
dell'interno  
[paolo.formicola@interno.it](mailto:paolo.formicola@interno.it)

Al Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero della  
giustizia  
[antonio.mura@giustizia.it](mailto:antonio.mura@giustizia.it)

Al Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero della  
difesa  
[massimo.masciulli@carabinieri.it](mailto:massimo.masciulli@carabinieri.it)

Al Capo dell'Ufficio Coordinamento legislativo del  
Ministero dell'economia e delle finanze  
[daria.perrotta@mef.gov.it](mailto:daria.perrotta@mef.gov.it)

All'Ufficio di Coordinamento delle attività  
dell'Ufficio del Ragioniere Generale dello Stato  
[ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@mef.gov.it](mailto:ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@mef.gov.it)

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio dei ministri 26 febbraio 2024 - Prosecuzione delle missioni internazionali e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo e avvio di nuove missioni internazionali per il 2024.

Ai fini della presentazione alle Camere, si trasmette la delibera concernente prosecuzione delle missioni internazionali e delle iniziative di cooperazione

allo sviluppo e avvio di nuove missioni internazionali per il 2024, adottata dal Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, nella riunione del 26 febbraio 2024.

In particolare, per quanto concerne le nuove missioni, si segnala che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha evidenziato che l'autorizzazione alla missione *“Dispositivo multidominio nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nell'area del Mar Rosso e Oceano Indiano nord-occidentale”*, attuativa della missione europea Eunavfor Aspides per la tutela della libertà della navigazione del Mar Rosso, risulta improcrastinabile al fine di assicurare le operazioni di rilevanza strategica per la sicurezza nazionale.

Si precisa, altresì, che la documentazione di cui all'articolo 3, commi 1 e 1-*bis*, della citata legge verrà inviata tramite mail in considerazione dell'elevata corposità del contenuto.

Angela Lorella Di Gioia

